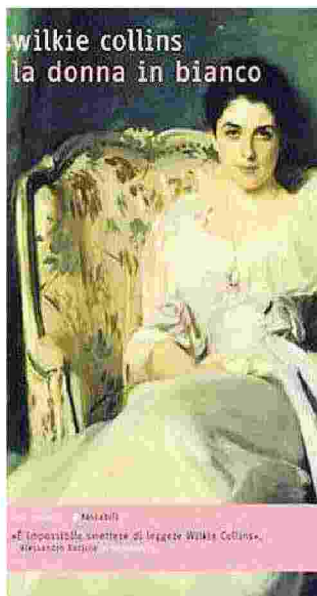


LETTI PER VOI

Alta società terriera
sentimenti, segreti
e una donna misteriosa

Il romanzo sociale di Wilkie Collins porta il lettore nell'Inghilterra del 1860 con i viaggi e i riti del bel mondo

“Questa è la storia di quel che la pazienza di una donna può sopportare e che la determinazione di un uomo può ottenere”. Il senso di questo straordinario incipit è spiegato in 745 pagine mozzafiato. Siamo nel 1860 e Dickens chiede a Wilkie Collins di produrre per la rivista “All the Year Around” un romanzo a puntate. Il risultato è un tale successo che l'autore viene sommerso dalle lettere di lettori che lo supplicano di salvare qualche personaggio o di farla, brutalmente, pagare a qualcun altro. Modernissimo nel suo impianto – Collins sceglie la struttura a più punti di vista e quindi a racconti che si succedono o si ripetono, ma con voce diversa – è ambientato nell'alta società terriera inglese. La donna paziente in questione è Laura Fairlie, giovane nipote dell'impossibile Mr. Fairlie, destinata sposa a sir Persival Glyde, il cattivissimo dai modi seducenti. L'uomo determinato è invece un brillante ma, viste le convenzioni dell'epoca, socialmente sfortunato maestro di disegno, andato a servizio a casa Fairlie per introdurre all'arte dell'acquerello Laura e sua sorella Marian, la forza prepotente della storia. Le vite di questi quattro signori, in attesa che il matrimonio venga fissato, sono scombussolate da alcuni eventi: il primo che Laura e Walter si innamorano, ma la cosa non può nemmeno essere ammessa, visto il Persival che sta arrivando scalpitando. Il secondo che compare, come una traccia luminosa in cielo, una misteriosa donna



La copertina del libro

vestita di bianco. Walter la incontra per caso a Londra, lei gli chiede aiuto, è appena scappata dal manicomio. Di nuovo la vedrà nei dintorni di Limmeridge, la casa dei Fairlie, perché Anne Catherick, questo il suo nome, è legata a quel posto, alla mamma di Laura e, nel bene e nel male, al terribile Persival. Il segreto, che Anne sostiene di conoscere, potrebbe distruggere Persival, mandare a monte il suo matrimonio e, cosa peggiore di tutte, lasciarlo sul lastrico, sociale ed economico. Ad agitare la pozione, di per sé esplosiva, arriva il Conte Fosco, un guascone italiano, con competenze di musica classica, chimica, politica, enormemente grasso, fantasticamente elegante. Punta Marian, orchestra la vi-

cenda, e ordisce un piano per guidare quell'iracondo di Persival a meta sicura. In mezzo, diciamo solo che Walter fugge in America Latina e quando torna trova disastri, disperazione, un matrimonio fatto e mai consumato e ancora la donna in bianco. Pazienza e determinazione avranno la meglio e il lettore sarà ricompensato della fiducia. Tutto l'impianto infatti funziona alla perfezione, un meccanismo in cui scoppiano una dopo l'altra piccole bombe ad orologeria. E l'ultima innesca la successiva. Potere della regola aurea “fateli piangere, fateli ridere, fateli aspettare” alla quale Collins qui si attiene alla lettera. Fateli aspettare: le tortuose strade che prende la storia portano a sorprese felicissime e a personaggi, mai minori, che poi non vorremmo più perdere di vista. Questo thriller è anche un romanzo epistolare (quante lettere sono partite, arrivate, sottratte, copiate, deviate, nascoste), un diario (che penna Marian!), un romanzo sociale che ci porta nelle pieghe dell'Inghilterra del tempo, con i viaggi del bel mondo, i riti delle donne, schiave di un vita protetta, regolata e in realtà fragile. Siamo da allora orfani di tutti i personaggi e ci chiediamo, ancora, come i lettori di un tempo, come sarà il figlio di Laura e che fine farà l'odiosa mamma di Anne. Potere di un vero genio.

Tina Guiducci

Wilkie Collins

LA DONNA IN BIANCO

Fazi Editore, pagg.745,

Euro18,50. Trad. S. Tummolini.

